Varietà

UN GRANDE SCRITTORE COMUNISTA

Nella lettera che Theodore Dreiser inviò al leader del Partito Comunista statunitense, comunicandogli la propria adesione, il compianto grande romanziere citava, come i nostri lettori ricorderanno, qualcuna delle più eminenti personalità comuniste nei campi della scienza delle arti e delle lettere. Tra queste, vero Carneade, anche per molti che si sogliono considerare aggiornatissimi, lo scrittore danese Martin Alexander Nexö. Colpa di tanta ignoranza sembra non debba imputarsi al conclamato provincialismo della nostra cultura, quale almeno lo si considera comunemente e si deplora, ma al cosmopolitismo letterario che, certo, non è anch'esso, se si vuole, che una forma particolare di provincialismo e il cui carattere specifico consiste essenzialmente nello sfoggio compiaciuto di una effettiva, minuziosa e addirittura filologica conoscenza delle più vuote e frivole scemenze di tutto il mondo, che i semplici scambiano per arte: assistiti, in questi marchiani entusiasmi, oltre che dalla naturale cecità, probabilmente anche dai bene occhiuti interessi di certi editori e di coloro che li foraggiano. Una faccenda su cui, non foss'altro che per la penuria di carta che ancora ci opprime, occorrerà presto dedicare qualche cosa di più che poche righe.

Martin Andersen Nexö, nato nel 1869 da famiglia operaia, ha esercitato in gioventù i più diversi mestieri: bracciante, calzolaio, muratore e, infine, maestro elementare. Nell'autunno 1894, dopo una grave malattia ai polmoni, il Nexö, con l'aiuto di alcuni amici, partì per il Sud e visse tra il popolo, in Italia e in Spagna, *giorni di sole*. Nel 1898 comparvero i suoi primi racconti «Le ombre» in cui son rappresentate con vivo realismo la fame e la miseria dei quartieri periferici di Copenhagen. Dal 1901 Nexö diventa scrittore di professione. Nel suo grandioso romanzo «Pelle il Conquistatore» (4 voll. 1906-10) egli critica aspramente la struttura della società borghese e la sua falsa morale cui contrappone il socialismo. I suoi temi fondamentali sono la lotta rivoluzionaria delle masse («Verso un nuovo giorno» 1923), l'umana bontà degli umili, di cui, figure indimenticabili Pelle, il suo amico Martin, Lars Peter e la figlia illegittima Ditta, nel romanzo, in cinque volumi, «Figlia dell'uomo» (1917-23), la natura che nobilita gli uomini («Il bimbo» 1932, «I figli del futuro», «A ciclo aperto» 1935), le leggende dell'eroe delle storie popolari, Pere il Mendico.

Questa fraterna descrizione del mondo degli umili e degli oppressi ha valso a Nexo la qualifica di *il Gorki scandinavo*.

Nel descrivere aspetti negativi e abberrati della vita («A prezzo della vita» 1899) e il pessimismo che ovviamente ne emana («Nel deserto» 1921), Nexö contrappone ad essi la fresca spontaneità degli uomini delle classi proletarie, il loro modo di amare, la loro vitalità, la loro aspirazione alla bontà ed alla luce. Anche in altri romanzi e racconti («Redenzione», «Il mattino», «La madre» 1900, «Sotto l'azzurro cielo» 1913, «La riva dell'infanzia» 1911, «Il paese degli dei» 1929, «Novelle contadinesche» ecc.) egli conferma in pieno i caratteri fondamentali della sua concezione del mondo e del suo stile.

Attivo politicamente, Nexö è autore di opuscoli propagandistici e di scritti che appaiono regolarmente sulla stampa proletaria e, tra questi, particolarmente interessanti quelli in cui dichiarò la sua piena solidarietà alla causa della Spagna rivoluzionaria e il suo deciso antifascismo. Partecipò a congressi internazionali, fu a Valencia nel 1937 e, ancor prima, nell'U.R.S.S. cui dedicò una delle sue opere più vitali «Incontro al giorno nuovo».

«CENSURA» CINEMATOGRAFICA NEGLI S. U.

Nel mondo del cinema, già da tempo preoccupato della sorte del film italiano in seguito alla concorrenza estera ed alla stravaganza, per lo meno, di una recente legge la quale ad altro non può servire che ad affossare la nostra cinematografia, a disperderne i quadri e a privare del lavoro e del pane circa 15.000 lavoratori, si va facendo strada la convinzione che grosse manovre si vadano operando da parte di alcuni finanzieri, che troppo spesso parlano a nome dei loro governi, mentre ciò che li muove sono i loro privati interessi e quelli dei monopoli che rappresentano. Sembra anche che qualche cattivo italiano si presti al loro gioco per la maggiore e più completa rovina dell'Italia; non potendosi credere che certe manovre siano frutto soltanto di incompetenze e di stupidità.

Nessun segno di rinsavimento malgrado l'agitazione dei lavoratori malgrado la nutrita e documentata campagna di stampa per l'abrogazione della legge, malgrado l'ordinata e seria pubblica manifestazione dei lavoratori, qualche mese or sono, e malgrado il recente colloquio di una delegazione sindacale col Presidente De Gasperi. Gruppi privati italiani tentano e ritentano la scalata al patrimonio cinematografico dello Stato e sembra che alcuni di essi non siano che coperture di quell'alienum aes che da secoli porta, come è noto, a 'dura servitus'; la clausola di 60 giorni di programmazione per i film italiani sembra dover essere esclusa dalla legge e perfino la dipendenza del cinema da un Ministero competente, quello della Pubblica Istruzione, vien negato agli interessati.

In che misura i magnati del cinema di Hollywood hanno influito, attraverso i loro agenti, a creare per il cinema nostro questa critica e quasi disperata situazione?

Sembra sintomatico il fatto che il solo film che abbia, con verità ed efficacia, descritto forme e aspetti reali della vita italiana, Roma città aperta sia stato acquistato da un produttore indipendente dei trusts californiani. Ed ancor più sintomatico l'altro fatto, di cui ci giunge recentemente notizia: benchè Roma città aperta sia stato proiettato privatamente numerosissime volte, suscitando il più vivo ed entusiastico consenso (tanto che l'acquirente nuovayorchese Rod Geiger ne ha scritturato il regista per girare in America un nuovo film Cristo tra i muratori), non riesce ancora ad esserlo nei pubblici cinematografi statunitensi.

Non vorremmo che con questo «veto» si volesse, negli Stati Uniti, cogliere due piccioni con una fava: mantenere nell'ombra, agli occhi del grande pubblico, la resistenza italiana, e nello stesso tempo impedire un'affermazione della nostra industria cinematografica.

u. b.

Cronaca di Roma

LE SORTI DI UNA GRANDE INDUSTRIA ROMANA

Qual è il destino della Breda?

Tutto fa temere che le officine di Torre Gaia siano destinate a scomparire - Gli ostacoli opposti ai tentativi di riattivare la produzione

Che cosa se ne vuol fare degli stabilimenti «Breda» di Roma e più precisamente della VII Sezione di Torre Gaia? E' il preoccupante interrogativo che oggi si svolgono non più solo gli operai interessati a questo vasto e improduttivo complesso industriale, ma che si pongono anche penosamente quanti hanno a cuore la rinascita economica del nostro Paese.

La «Breda» di Torre Gaia aveva, ed ha tutt'ora, una attrezzatura industriale metallurgica di prim'ordine, capace di dar lavoro e pane a circa 7000 operai, le sue officine poco o niente hanno sofferto del periodo bellico, e tutto lasciava sperare fino a qualche tempo fa, che l'esempio degli Stabilimenti «Breda» di Brescia e l'interessamento portato alla questione dalla stampa cittadina avessero finito per porre il problema della sua riattivazione, su un piano di concreta soluzione.

Ma niente, invece, di tutto questo è avvenuto e la situazione della «Breda» romana minaccia di risolversi con la definitiva chiusura dello stabilimento e conseguente licenziamento di 206 operai che ancora lavorano in queste officine.

Alle naturali e legittime proteste degli operai, agli interventi tempestivi ed energici degli organismi sindacali intesi a chiarire e risolvere il problema, i dirigenti lo stabilimento non hanno saputo mai dare valide ragioni che giustificassero seriamente la mancata ripresa dell'attività produttiva dello stabilimento. Infatti, mentre in un primo momento era l'occupazione alleata delle officine che impediva tale ripresa, quando queste furono derequisite — a seguito di una agitazione degli operai — la situazione non mutò gran che. Dopo la derequisizione dello stabilimento, si è tirata in ballo la mancanza di lavoro per giustificare l'inoperosità delle officine e quindi l'impossibilità di occupare gli operai. Anche questa volta, sono i lavoratori che con il loro intervento e con il valido aiuto del C.L.N. aziendale di Brescia trovano il modo di assicurare allo stabilimento romano una parte del suo fabbisogno di lavoro.

Ma ogni intervento positivo e costruttivo degli operai ha per contropartita una situazione negativa che ne paralizza la azione. Trovato il lavoro mancano i fondi necessari ad assicurare i salari agli operai.

Ebbene, noi crediamo che in tutto questo siano evidenti manovre che non sarebbe male chiarire e, mentre consigliamo gli operai della «Breda» ad attuare rapidamente il loro Consiglio di Gestione, segnaliamo ancora una volta la necessità di sanare la grave situazione alle competenti autorità governative e sindacali.

Il problema dei trasporti al Centro per la Ricostruzione

Si è costituita, presso il «Centro economico per la ricostruzione», la Commissione per lo studio dei problemi relativi ai trasporti ed alle comunicazioni.

Nella prima riunione la Commissione ha senz'altro posto in evidenza la necessità urgente di un'azione coordinatrice che ponga rimedio alle deficienze ed agli inconvenienti che si riscontrano in materia di trasporti e che incidono sensibilmente sulla ripresa industriale e commerciale del Paese.

Con la costituzione di questa nuova commissione di studio, alla quale partecipano valenti esperti e tecnici nel ramo, sono così ben undici commissioni che operano in seno al «Centro economico per la ricostruzione» e precisamente, quelle: per la riforma bancaria; per la riforma industriale; per la riforma agraria; per la riforma finanziaria; per i Consigli di gestione; per il lavoro e la previdenza; per gli approvvigionamenti; per l'edilizia ed i lavori pubblici; per la democratizzazione dei grandi complessi produttivi; e infine, una Commissione per il commercio estero; ed una per i trasporti e le comunicazioni.

L'ospite dopo tre giorni...

Dice un vecchio proverbio che l'ospite, dopo tre giorni puzza. Ci perdoni il lettore se ripetiamo il verbo nella sua familiare scurrilità: ma non ne troveremmo di più calzanti, sfogliassimo pure le diecimila pagine del «Tommaseo Bellini». I tre giorni, sanciti dal proverbio, sono passati e l'indesiderato ospite straniero comincia sul serio a far sentire il suo nauseante odore per le strade di Roma. Leggiamo infatti in un giornale del mattino, che tra i cinquecentomila abitanti clandestini attualmente nella Capitale, se ne contano centomila di stranieri, occupati nei più inqualificabili commerci. Abbondano i levantini, gli jugoslavi, gli albanesi. E' sarebbe veramente interessante un'indagine sull'attività di queste numerose colonie, se le cronache tutti i giorni non ci offrissero esempi «luminosi» della loro ingerenza nei traffici meno leciti, della loro correità nelle più misere gesta di borsa nera o delinquenza. Ma la stampa che ama speculare sull'equivoco, che ama montare campagne terroristiche su questo o quel gruppo di stranieri, parlando di fantasmi rivoluzionari che sarebbero inviati in Italia col recondito fine di trasformare il nostro caro stivale in un braciere ardente, non rende un buon servigio al paese. E' chiaro ormai che i colleghi della stampa gialla hanno bisogno di ombre per nascondere i loro simpatizzanti. E' forse necessario leggere tra le righe per capire quali sono i balcanici che un giornale filomonarchico del pomeriggio vuol difendere? Essi sono i cetnici del generale Mihailovic, gli ustascia di Ante Pavelic, le guardie bianche slovene di buona memoria; sono gli albanesi sostenitori dell'ex re Zogu, i seguaci del presidente fascista albanese Verlaci; gente che, secondo il summominato giornale «non dà alcun fastidio... ed è favorevole ad un accordo cordiale e sincero con l'Italia». Non è il caso di domandarsi con quale Italia; tenuto conto del giornale che accoglie la citata prosa. Ma resta da chiarire, comunque, e lo faremo al più presto, quali sono, fra gli ospiti di Roma quelli che si son fermati nella Capitale oltre il termine di tempo concesso dal proverbio.

★

TRAGICA FINE DI UNA DOMESTICA

Si uccide con la pistola del figlio del padrone di casa

Il terrore di una vecchia malata - Drammatica ricerca di stanza in stanza - Le probabili cause del suicidio

Una giovane sarda, domestica a mezzo servizio presso la famiglia Rango, in via S. Costanza 9, si è uccisa ieri mattina verso le 11,30 con un colpo di pistola.

Nell'appartamento, a quell'ora c'erano soltanto la padrona di casa, moglie del sig. Rango (un vecchio pensionato) e la giovane domestica.

La signora Rango era a letto malata. Udito il colpo di pistola è rimasta a lungo immobile, nel suo terrore, senza avere la forza di alzarsi. Dopo una mezz'ora è scesa faticosamente dal letto e ha cercato di stanza in stanza: nella camera da letto del figlio — colonnello dell'esercito — ha trovato il corpo della domestica Cesarina Mannu, immerso nel sangue. Nella mano destra la ragazza stringeva ancora l'arma con cui si era tolta la vita: una pistola a rotazione Smith, calibro 6,35, trovata dalla suicida in un cassetto del colonnello.

La polizia ha iniziato indagini per scoprire le cause del doloroso episodio. A quanto sembra, il caso si prospetta assai oscuro.

La sorella della morta, Clelia, domestica presso la famiglia Ferrari, abitante in uno stabile vicino al n. 9 di via S. Costanza, è stata interrogata, ma non ha saputo fornire indicazioni atte a fare luce sulla tragica fine della sorella.

E' stato pure fermato e subito rilasciato il giovane Antonio Privitera, fidanzato della suicida. Egli ha dichiarato che ieri mattina ebbe una lite abbastanza seria con la povera ragazza.

Le indagini continuano.

Le liste elettorali definitive

Il Sindaco, con manifesto alla cittadinanza ha reso noto che dal 14 al 23 febbraio c. m., trovasi depositata presso la Segreteria del Comune la lista elettorale definitiva. La pubblicazione riguarda la lista generale, comprendente gli elettori di ambo i sessi, compresi quelli nati nel 1924, ed è effettuata nella Sala Consiliare (Campidoglio), aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 dei festivi. Ogni cittadino può prenderne visione.

PICCOLA CRONACA

Oggi: S. Antonino, 1858: attentato di Orsini contro Napoleone III. Alba: 7,33; tramonto: 17,43; temperatura di ieri: 3,8 15,8. Tempo bello.

Decedeva a seguito improvvisi malori l'altra sera, mentre funzionava da «palo» di una bisca che aveva sede in Prati, tale Luigi Bertozzini. La causa sembra vada ricercata nell'irruzione che il II Reparto Celere fece la sera stessa nella bisca.

Riduzioni del 15 % per il Teatro dell'Opera saranno concesse all'E.N.A.L. su un congruo numero di posti per ogni opera. Le prenotazioni e gli acquisti dei biglietti si effettuano presso l'Ufficio Prov. E.N.A.L., via Piemonte 68 tutti i giorni dalle 9 alle 14.

L'acquisto d'autocarri per la N. U., l'assicurazione contro gli infortuni del personale operaio, uno sgravio provvisorio di tributi, la ripresa dei mercati dei fiori in via Urbana: tutto ciò è stato deliberato dalla Giunta Comunale.

I Vigili del fuoco hanno salvato nella mattinata di ieri l'Stanne Carlo Coni da intossicazione per esalazioni di gas, trovato privo di sensi nella sua abitazione di v. S. Vito 17.

«Autopubblica a tassametro»: le macchine con questa scritta avranno le seguenti tariffe fissate dal Comune: L. 50 per i primi 600 m.; L. 10 per i successivi 200 m. I prezzi saranno raddoppiati dalle 22 di sera alle 8 del matt.

Una giovane signora abortiva ieri l'altro in via Viminale, per urto con una camionetta, alla presenza di un gruppo di curiosi. Per sospetto aborto decedeva all'ospedale S. Giovanni tale Valletta Nicoletta di 31 anni abitante in v. Rimini 14. Sarà la medesima?

Il rappresentante di commercio Vittorio Bernardi veniva derubato il 12 corr. di una valigia di articoli vari per un valore di L. 50.000. Come autore del furto ha segnalato tale Liuzzi Giuseppe.

La distribuzione dei buoni acquisto tessuti ai conferenti di cereali ai «Granai del Popolo» è stata prorogata al 20 c. m. Gli agricoltori interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agric. in via del Mare 41.

E' stato ucciso a coltellate a Pesce Romana tale Giuseppe Marchegiani da un suo amico, Pivino Chiavetta, durante una rissa causata dai fumi del vino.

55 sacchi di zucchero destinati alle truppe inglesi di Roma sono stati sostituiti da altrettanti sacchi ripieni di sabbia. La M.P. e i carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone.

Notizie dall'Anagrafe: nati maschi 64, femmine 60; morti: maschi 31, femmine 31; matrimoni: 33 trascritti.

Per "l'Unità,,

Somma precedente L. 8.885.296.

Cellula Ludovisi: Trivelli 100, Gasperi 100, Zamperini 100, Ricciardi 50, Sebastiani 100, Mattei 100, Basili 100. Sezione di Cure (Firenze) raccolte dai compagni: Cubattoli, Francalanci, Crescioli, Rocchi, Rogai, Bartoli, Maggini, Ciapetti, Baldini, Morandini e Batavelli L. 7.100. Sezione di Sinigallia raccolte dal compagno Ricciardelli: Michelangeli 10, Fagioli 20, Ciaccheri 20, Schei 20, Popi 20, Angeloni 10, Ricciardelli 20, Pistoni 20, n. N. N. 10, Donati 10, Pecchioli 10, Randoni 10, Marchetti Mario della Sezione 10 Martiri di Monte Sacro lire 100, Vitali Pietro 100, P. B. Giulianova 50, Guglielmo Fabbri di Giulianova 50. Sezione Baragazza (Bologna) 5.364. Sezione di Tocco Casauria L. 2.050, Ugo De Feo di Vietri sul Mare 100. Cioli Foscolo Montecatini Terme 1.000, un gruppo di compagni della Cellula di Viareggio n. 7 L. 155. Sezione di Chiusi 5. Cellula Femminile 665, 10. Cellula Femminile 200, 8. Cellula Maschile 235, avvocato Loreto Parenti 18, versamento L. 1.090, Maria Imondi di Napoli lire 1.000. Cellula aziendale campo profughi di Cinecittà: i seguenti compagni hanno versato L. 30 ciascuno: Villani, Fenocchio, Pagnini, Fenocchio, Montagna, Lazzeri, Paradiso, Tinacci, Spelta, Verde, Fagiolo, Cosentino, Sassano, Masirocchi, Mortari, Fenato, Gismondi, Di Bello, Benvenuti, Raffi, Cosentino, Flamini, Siena, Musio, Di Bello, Dario, Di Bello Ilario, Graziani, Pagnini, Cuca, D'Alessandro, Galeotti, Grillandini, Armanni, Graziani, Fiori, Vernice, Alimenti, Casadei, Nacchetti, Pavone, Liberatori, Botti, Acacci, Padolecchia, Bicurzi, Capri, Gagliardi, Boccanera, Domini, Armanni, Rossi, Corigliano, Clementi, Ciarla, Catalano, Colasanti, Tecconi, Di Carlo, Pascucci, De Luca, Pierucci, Torzali, Caretti, Farnetti, Cesaretti, Santagà, Magni, Cappucci, Panci, Ciabattini, Ranuzzi, Milanini, Avolini, Tissi, Fiori, Caracci, Damanti, Mariani, De Nicolò, Bartolocci, Marni, Caccianti, Pistoia, Lanni, Conti, Pasini, Gamberonci, Biasi, Segatori, Bartoleschi, Tecconi, Di Palma, Ranieri, Ceccarelli, Zuccarelli, Zuccaroli, Lanni, Manca, Grilli, Lucchini, Fulco, De Gennaro, Cianchetti, Croce, Cellottini, Bongiovanni, Bartoleschi, Conti, Pittorucci, Di Carlo, Nepomoceno, Fiori. Totale L. 3.390.

Somma totale L. 8.913.425.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Via IV Novembre, 149

Chi ha notizie ?

Geniere MARIO MARIANI 21. Btg. 1 Comp. P. M. 14 (Montenegro) e poi prigioniero Feld Post 58232.

BASTIONI GUSTAVO Fel Post. L. 31148, prigioniero a Rosi nel 1943.

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci, i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la raccolta delle notizie che dovranno essere inviate all'«Unità», via IV Novembre 149.

... del capor maggiore Napolitano Emilio 89, Reggimento Fanteria, VIII Compagnia, P. M. 42, Russia. Scrivere alla Federazione Comunista di Benevento.

... del soldato Donati Mario, Aeroporto 806, P. M. 3450 Rodi (Egeo). Dal 14 agosto 1943 non si hanno più notizie. Informare Donato Giulio, Grotteria (Reggio Calabria).

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 61-961 ore 8.30-18;

Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,3018; Suc. VIAT - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 22 Telef. 43-292

9 **Mobili L. 12**

ASSORTIMENTO colossale mobili, tappezzerie, lampadari, soprammobili, ribassi eccezionali. Facilitazioni. Babusci, Corsoumberto 11.

FILM RIVISTA

diretta da MARGHERITA CATTANEO
Nuova veste quindicinale di 28 pagine in nero e colori
Scritti di: J. Cocteau; C. Alvaro; Irene Brin; F. Tosi; P. Bargellini; D. Calcagno; C. Tumiati; G. Signorini; A. Brissoni.
IN OGNI EDICOLA

A RATE
CAMERE LETTO 58.000
CARLUCCIO
ROMA - Piazza Risorgimento, 10

Oggi "Grande Prima" al SUPERCINEMA e BERNINI

CHARLES BOYER
MARGARET SULLAVAN

Gli AMANTI
Un grande film UNIVERSAL
Regia di R. STEVENSON
LA PIÙ GRANDE STORIA D'AMORE DI TUTTI I TEMPI

AL PROCESSO TIRONE

In vista di una conclusione dopo 50 giorni di udienza

Se sarà tenuta udienza pomeridiana, entro oggi avremo la tanto agognata sentenza del processo Tirone.

Nell'aula della I Sezione d'Assise risuonano ormai le ultime arringhe; ieri hanno parlato Corrado Perris per Piacente e Adelmo Niccolai per Tirone; stamane, Monaco e Giovannini chiuderanno il dibattimento con le arringhe in favore di Fantasia e Giulia Garo.

L'avv. Perris si è prima soffermato nel dimostrare la «non compartecipazione del Piacente all'uccisione materiale della Laffi», e poi ha esibito un pugnale «sfogliacarte», il quale dal tipo delle ferite riscontrate sul corpo della vittima, sarebbe una delle probabili armi che ne causarono la morte. «E' escluso, in ogni modo — ha insistito l'avv. Perris — che il pugnale *militare*, repertato dalla Squadra Mobile, abbia qualcosa a che fare in tutte le vicende».

Questa tesi è stata anche appoggiata dall'on. Niccolai, che ha inoltre e nuovamente premuto il *tasto* della perizia psichiatrica.

Sta in tal modo per concludersi quello che fu (e sotto certi aspetti, rimane) uno dei più complessi ed oscuri processi di questo nostro dopoguerra.

Tirando le somme, dal punto di vista puramente statistico, da tutto il *chilometrico* procedimento si son potuti trarre alcuni dati interessanti. La durata complessiva del processo è stata di 50 giorni, con due interruzioni di 10, ma le udienze *utili* assommano a 24, durante le cui 102 ore di discussione si sono alternati a parlare 40 testimoni, e cluse le parti lese, ed una ventina di avvocati. L'intervento più lungo è stato quello del P. M. (285 minuti), il quale ha chiesto 3 ergastoli, 17 anni di reclusione e 101.000 lire di multa.

POLEMICHE E BAGNI DI MARE

Gli interessi di Ostia sono anche quelli di Roma

A proposito di un nostro trafiletto intitolato «Commercio e bagni di mare» apparsi nel n. 34 del 9 febbraio, riceviamo dalla «Difesa del Consumatore» una mess'a punto che pubblichiamo nelle sue parti più salienti.

Il corsivo, dice la nota, riguardante la ricostruenda stazione di Ostia, sembrerebbe voler giustificare la proposta di arretramento di essa, per ben settecento metri rispetto alla posizione della vecchia stazione, col pretesto di una sperata futura valorizzazione di terreni (solo in parte) comunali, a scapito intanto di vantaggi, comodità e beneficio immediati dei cittadini.

In merito, il punto di vista essenziale sostenuto dalla «difesa del consumatore» è stato ed è che le stazioni ferroviarie debbano essere ricostruite soprattutto tenendo ragionevolmente conto dei diritti preesistenti, e del pronto beneficio, degli abitanti del luogo; e che — pur non perdendo di vista visuali lungimiranti e sviluppi futuri — non si debba, a questi, tutto e senz'altro sacrificare.

Il punto di vista su esposto è quello di tutto il Comitato eletto democraticamente, in un Comizio pubblico di oltre diecimila persone, tenutosi, appunto per tale questione, in Ostia, addì 4 novembre 1945, nel quale Comitato, insieme e d'accordo con rappresentanti della «difesa del consumatore», vi erano e vi sono i rappresentanti delle Sezioni locali del C. L. N., della Camera del Lavoro e del Partito Comunista.

D'altronde la precisa volontà dell'intera cittadinanza, che è nettamente avversa all'arretramento progettato, ha già trovato accoglimento; infatti risulta che un accordo è già, proprio in questi ultimissimi giorni, avvenuto tra il Comitato anzidetto ed i tecnici della Società S. T. E. F. E. R.: accordo che contempla un lieve spostamento della nuova stazione ad est., dietro in chiesa, e riduce l'arretramento a soli duecento metri circa, consentendo inoltre un piazzale assai più ampio e comodo; sicchè si spera poter tosto anche riprendere i lavori.

Con ciò — sia permesso rilevare — il problema urbanistico e turistico è virtualmente e definitivamente risolto. Ma chi voglia che «i bambini di Roma possano fare i bagni di mare nella prossima estate» dovrebbe preoccuparsi piuttosto, e con energica urgenza, affinchè sia provveduto a rimuovere dalla spiaggia ostiense le molte mine che vi sono tuttora. Altrimenti non si sarà risolto, neppur con una... istantanea e grandiosa costruzione di stazione, il problema di andare incontro alle legittime speranze balneari dei romani.

A questa precisazione della «Difesa del Consumatore» è opportuno che noi facciamo seguire un commento, non per polemizzare, ma per mettere «a fuoco» alcuni punti che potrebbero risultare oscuri al lettore. Il nostro corsivo voleva appunto esaminare la questione «Roma Lido» sfrondata da tutti gli interessi parassitari che vegetano intorno ad essa. Si tratta infatti di conciliare le esigenze degli abitanti del Lido, con quelle più generali della popolazione di Roma e dello sviluppo che può assumere la zona in seguito ai futuri allacciamenti con Fiumicino e Castelfusano.

E questa nostra posizione non può che essere condivisa dalla «Società Civile: la Difesa del Consumatore», sollecita come è degli interessi comuni. Quanto poi allo sminamento del litorale, dobbiamo rammentare che proprio su queste colonne fu agitato il problema fin dal luglio del 1944, quando ossia di Ostia e della difesa di quella cittadina eravamo ancora in pochi a parlarne.

Per la vedova del Grossi

72.945 lire raccolte dagli autisti di piazza

Pubblichiamo una lettera della vedova dell'autista Giulio Grossi, assassinato a Monteverde da ignoti, con la quale si ringraziano tutti gli autisti di piazza che attraverso il loro sindacato hanno voluto, con una sottoscrizione, aiutarla:

Ringrazio i compagni autisti che con una sottoscrizione spontanea hanno dato prova di solidarietà operaia soccorrendo la mia famiglia in una situazione così tragica. Associo al ringraziamento il Sindacato autisti per il versamento di L. 72945.

Elena Gorerossi ved. Grossi
Roma, 12-2-1946.

Pacifica irruzione della Celere tra le bancarelle di P. Vittorio

Verso le 15,30 di ieri 50 agenti del 1. Reparto Celere, montati su un torpedone e su sei jeep, al comando dei tenenti Gargano e Fiorentini, hanno fatto irruzione in piazza Vittorio, bloccando tutte le vie adiacenti e procedendo al rastrellamento della merce in vendita sulle bancarelle.

Cento quintali di pane, pasta, riso e sigarette sono stati sequestrati. Era stato disposto di non fermare nessuno dei rivenditori, purchè non opponessero resistenza.

L'operazione è durata un'ora e non è stata turbata da nessun incidente.

Tre incettatori di benzina fermati alla borgata Caffarella

Durante tutta la mattina di ieri sono continuate le operazioni di recupero e sequestro della benzina scoperta dal 2. Reparto Celere sulla via Latina, in località borgata Caffarella.

Sembra accertato che il prezioso liquido fu rubato (o acquistato sottomano da militari alleati) nel grande parcheggio di automobili alla Passeggiata Archeologica.

Migliaia di litri di benzina sono stati trasportati nella Caserma del 2. Celere, in via Labicana.

Tre nomi di abitanti della zona, fermati perchè sospetti appartenenti alla banda degli incettatori, sono stati resi noti ieri: Antonio Mazzilli, ventitreenne, nato a Bari, abitante in via Ferdinando Ughelli 18; Marco Marioli, sedicenne, abitante in via Camillo Porzio 14; Giovanni Pacifici, nato a Petrella Liri, cinquantaduenne, abitante in via Latina 110.

Pare che la banda, il cui capo, come abbiamo detto ieri, è riuscito a dileguarsi a bordo di una «Aprilia», sia composta di circa venti persone.

Riunione del Comitato per le case dei reduci

Il Comitato che è stato incaricato di determinare il piano dei lavori di costruzione delle case da concedersi in uso ai reduci, partigiani e vittime civili della guerra, si è riunito ieri sotto la presidenza del Ministro Gasparotto.

Il Comitato che tornerà a riunirsi nella prossima settimana, ha nominato un Comitato ristretto per la raccolta degli elementi necessari per stabilire le località nelle quali dovranno essere intrapresi i lavori.

Conversazioni popolari

Oggi alle 19 in tutte le sezioni si terranno conversazioni popolari sul tema: «Voto obbligatorio o libertà di voto?». Tutti sono invitati ad intervenire ed a prendere la parola.

Riunioni Sindacali

I componenti delle commissioni interne delle ditte appaltatrici dei servizi delle Ferrovie dello Stato sono convocati per oggi alle ore 17 nella sede del Sindacato.

Tutti i corniciai esclusi quelli dipendenti dai Magazzini Generali Specchi sono convocati alla C.d.L., piazza Esquilino 1, per oggi alle ore 17.

Le commissioni interne degli stabilimenti pastai e mugnai sono convocate per oggi alle ore 17 presso la sede sindacale. A tale riunione prenderanno parte i membri del C. D. di categoria.

Le C. I. dell'edilizia sono convocate venerdì 15 c. m. alle ore 17 alla C.d.L., piazza Esquilino 1.

Convocazioni di Partito

GIOVEDI' 14

Compagni membri del Comitato Sindacale, delle Commissioni interne, dei comitati di cellula ospedalieri, ore 16, in Federazione.

VENERDI' 15

Compagni membri delle commissioni interne e dei comitati di cellula aziende metallurgiche: ore 18, in Federazione.

SABATO 16

Compagni orchestrali: ore 10, in Federazione (P. S. Andrea della Valle 3).

UN'INIZIATIVA DELL'U.D.I.

Tremila bimbi di Cassino sverneranno nel Nord

Sabato prossimo, 16 febbraio, alle ore 14, transiterà per Roma un primo treno di 850 bambini di Cassino, anche essi invitati a ritemprarsi nelle campagne dell'alta Italia, come i bimbi romani partiti per Modena.

Dalle grotte, dalle rovine dove hanno vissuto in condizioni disastrose per tanti e tanti mesi, un piccolo esercito di tremila bambini, denutriti, malvestiti, minacciati dalle malattie e dalla fame, si dirigerà verso le ospitali fertili provincie del Nord, dove la solidarietà dei lavoratori assicurerà loro un lungo periodo di vita tranquilla, al riparo dalla miseria e dal bisogno.

Noi si poteva rispondere in modo migliore ai disperati appelli delle popolazioni della regione di Cassino. Lo slancio di gratitudine dei cassinesi dimostra che tutti coloro che si sono associati a questa iniziativa e hanno dato la loro adesione al Comitato Unificato che si è costituito sotto l'egida dell'U.D.I. hanno scelto la via giusta. Siamo lieti di apprendere che superate le prime ingiustificate diffidenze anche il CIF che non aveva voluto aderire a questa forma di assistenza per i bambini romani, asserendo che non era morale separare i piccoli dalle madri, ha ora costituito un suo comitato per inviare bambini di Cassino nelle campagne del Nord. Ci auguriamo che un altro passo avanti venga fatto rapidamente e che queste iniziative vengano unificate, affinchè la gente che soffre possa avere il massimo aiuto possibile.

L'orario dei nuovi treni

Il Ministro dei Trasporti informa che dal giorno 19 andante, con la riapertura dell'esercizio del tratto di linea La Spezia-Genova saranno riattivate le comunicazioni dirette fra Roma, Genova e Torino, col seguente orario.

Treno n. 10: Roma parte 10,30, Livorno arriva 19,45, Livorno parte 20,01, Pisa arriva 20,30, Pisa parte 21, Genova arriva 3,14, Genova parte 4,27, Torino arriva 8,35.

Treno n. 7: Torino parte 17,10, Genova arriva 21,50, Genova parte 23,15, Pisa arriva 5,25, Pisa parte 5,53, Livorno arriva 6,30, Livorno parte 6,40, Roma arriva 16,50.

Collegate ai suddetti treni saranno istituite anche comunicazioni fra Genova e Milano e tra Pisa e Firenze (via Lucca) con servizio di carrozze dirette fra Roma e Milano e fra Firenze e Torino (via Lucca).

Supplementi di pane e pasta

L'Ufficio Tesseramento Annonario in via dell'Ara Massima di Ercole n. 97, comunica che è in corso il rilascio delle carte supplementari di pane e pasta, valide per il quadrimestre marzo-giugno 1946, ai lavoratori.

Tutti gli attivisti della Federazione sono convocati per venerdì 15 febbraio, alle ore 18, alla Sezione Ponte-Regola, via Banco di S. Spirito, per una riunione preparatoria per la

CAMPAGNA ELETTORALE

I rivoltosi di Forte Boccea davanti al Tribunale Militare

Il 30 aprile 1945 scoppiò improvvisamente a Forte Boccea un violento ammutinamento ad opera di più di 300 detenuti per reati di collaborazionismo, ecc.

Infatti, mentre i detenuti della Fortezza si trovavano tutti riuniti per il rancio di mezzogiorno, forse eccitati dagli avvenimenti bellici che in quei giorni clamorosamente precipitavano in favore delle truppe alleate, sopraffecero le guardie del servizio interno tentando la fuga attraverso il doppio ordine di cancelli.

Lo stesso comandante del Forte, col. Tomaso Iesi, nel tentativo di indurre alla calma l'infuriata marea di rivoltosi, rischiò di essere arso vivo.

In particolare su A. Cardarelli, A. Esposito, A. Sarnari, G. Cottarelli, R. Rossi, C. Bezetti, C. Marra, G. Rocchi, D. Costantini, C. Giorgio, A. Cesali, U. Ciancaglione e T. Carullacci pesa l'accusa di «aver promosso e capeggiato la rivolta».

Gli altri imputati sono L. Parasecoli, A. De Maria, A. Patti, O. Carrarini, C. Dodoli, A. Di Benedetto, N. Marchetti e A. Gattinara. Su quest'ultimo — se non andiamo errati — dovrebbe pendere anche un precedente provvedimento penale per propaganda neo-fascista e per avere, nel gennaio 1945, istigato alla diserzione un gruppo di soldati, che dal campo di Cesano, si apprestavano ad entrare in linea.

I ventuno imputati compariranno stamane dinanzi al Tribunale Militare di Castro Pretorio, presieduto dal gen. Fanteni. L'accusa sarà sostenuta dal cap. Picozzi. Si prevede che il processo occuperà una diecina di udienze... salvo complicazioni.

Cara Unità...

Disorganizzazione all'Aeroporto di Guidonia

Cara Unità,

siamo un gruppo di avieri in servizio allo Stormo notturno dell'Aeroporto di Guidonia, ed avremmo piacere di mettere a conoscenza del pubblico il trattamento e la completa disorganizzazione che regna nell'Aeroporto.

La razione giornaliera di viveri che ci spetta sarebbe sufficiente se ci venisse corrisposta interamente: ma disgraziatamente solo una minima parte arriva fino a noi, costringendoci, di conseguenza, a comprare il pane a mercato nero, pagandolo ben 120 lire al chilo (noi prendiamo una paga giornaliera di 24 lire).

Di amministrazione poi non ne parliamo! Dal 2 o dal 3 del mese, giorno massimo per riscuotere lo stipendio, andiamo a finire sempre al 14 o al 15. La razione di sigarette, stabilita in sette giornaliere, di competenza sempre dell'Amministrazione, viene fatta mensilmente di modo che anche questo contribuisce a peggiorare le nostre condizioni.

Inoltre si fa presente che la nostra uscita giornaliera avviene solo due volte la settimana a differenza degli altri stormi, che possono uscire giornalmente. Tutto ciò avviene per il disinteressamento degli ufficiali superiori e inferiori addetti ai vari servizi.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRI

OPERA: «Madama Butterfly».
ADRIANO: ore 17: Quarta e Settima sinfonia di Beethoven.
ARTI: ore 17,30: «Incantesimo» di Barry.
ELISEO: ore 16,30: «Strano interludio».
LA SCENA: lunedì: «Melisenda per me».
QUATTRO FONTANE: ore 15 e 19: «Paroli, Piroli».
QUIRINO: «Il lutto si addice ad Elettra», ore 17,30, comp. Benassi-Torrieri.
T. BAMBINI: domenica, ore 10,30, al cinema Tuscolo: «Orchetto e Stellina» di V. e C. Meir.
VALLE: comp. Nino Taranto, ore 17,30: «Ventaglio del sud».

VARIETA'

ALTIERI: «Dente per dente».
ARTISTI PROFESSIONISTI: via Vittoria Colonna 32, dalle 17 in poi: Arte varia e danze.
FOLLIE: comp. riviste con Lucianella Ritas; sullo schermo: «Il giuramento dei quattro».
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna) dalle 17 in poi orchestra Capodieci e l'interprete della canzone Renato Fabi.
JOVINELLI: «Voglio danzare con te» e comp. Casoni.
LA FENICE: comp. riv. O. M. 2; sullo schermo: «Come ieri Maddalena».
MANZONI: comp. riviste con Catoni; sullo schermo: «Tutta la città canta».
PRINCIPE: comp. riviste e film «Pazza di gioia».
REALE: «Abbasso la miseria».
SALA UMBERTO: ore 16,30, comp. Dante Maggio-Sorelle Di Fiorenza, nella rivista di Cutolo: «Recentissime».
TRIANON: C. Buti e la sua compagnia; film: «Angeli senza paradiso».

CINEMA

Alambra: (via Appia Nuova 255) Posti a sedere n. 2.000, prossima apertura.
Acquario: Le avventure di Tom Sawyer.
Ambasciatori: I filibustieri.
Appio: Clandestino a bordo.
Aquila: La vita di Vernon e Irene Castle.
Aurelio: La gitana.
Arenula: Mia moglie si diverte.
Astra: Caino e Adele.
Attualità: I filibustieri.
Augustus: La freccia nel fianco.
Ausonia: La calunnia.
Barberini: Gli amanti.
Brancaccio: Abbasso la miseria.
Capranica: La resa di Titi.
Capranichetta: La resa di Titi, ore 16, 18,30, 21 (68.465).
Centrale: Tirana deliziosa.
Clodio: Le avventure di Tom Sawyer.
Cola di Rienzo: L'isola delle sirene.
Colonna: Amore sublime.
Colosseo: Incubo.
Corso: Il carnevale della vita.
Cristallo: I Lloyd di Londra.
Delle Provincie: Prossima apertura con spettacoli d'eccezione.
Delle Vittorie: Quell'incerto sentimento.
Delle Terrazze: Pinocchio.
Doria: Chabernò-Polidoro e rivista.
Eden: Il nuovo Tarzan.
Excelsior: Il figlio di Tarzan.
Farnese: Vergine ribelle.
Flaminio: Quartieri alti.
Galleria: Ultime speranze.
Giulio Cesare: Carthacala.
Gloria: Il sergente York.
Imperiale: Robin Hood (spett. continuati dalle 10,30).
Induno: La vita di Vernon e Irene Castle.
Iris: Vendetta d'amore.
Italia: La rivincita di Montecristo.
Massimo: Grido interrotto e doc.
Mazzini: Verginità.
Modernissimo: sala A: Le fanciulle dell'..., sala B: Tua per sempre.
Moderno: Il carnevale della vita.
Nomentano: La maschera nera.
Nuovo: Il conquistatore dell'India.
Odescalchi: La femmina dei porti.
Olimpia: La femmina dei porti.
Orfeo: La signora in nero.
Ottaviano: La guardia del corpo.
Palazzo: Il prigioniero di Zenda.
Palestrina: Un mondo che sorge.
Parioli: Palcoscenico.
Planetario: riposo.
P. Margherita: ... innocente e doc.
Quirinale: Ventesimo Dora.
Quirinetta: ore 10,15, 16,30, 18,30, 21: «The Sky's The Limit» (Non ti posso dimenticare) con Fred Astaire e Joan Leslie (ediz. originale) e doc.
Regina: Città corsara.
Rex: Carnevale.
Rialto: Ombre nella notte.
Rosa: comp. Tomas Dentin e comp. ...
Sala Laurentina: Voce senza volto.
Salario: La sconta della Vestale.
Salerno: L'avventura di Annabella.
Savoia: Abbasso la miseria.
Supercinema: Gli amanti.
Splendore: Il ritorno dell'uomo invisibile.
Trieste: La gitana e comica.
Tuscolo: «Eravamo sette sorelle» e var.
XXI Aprile: Il re e la ballerina.

LA RADIO

Nel 1. programma (m. 559,92) potrete tra l'altro ascoltare: Ore 13,15: Orchestra Campese — 14,10: Le prime del cinema — 14,25: Trasmissione per i giovani — 14,45: Complesso americano — 15,10: Liriche spirituali, soprano Ira Sini Tanda — 19: Lezione di francese — 20,25 Polke e mazurke — 20,50: Vecchie — 21,45: Crittogrammi radiofonici — 22: Per i sentieri della musica — 23,10: Musica da ballo.

Nel 2. programma (m. 420,8): Ore 12,35: Complessi caratteristici — 13,10: Orchestra all'italiana — 13,45: Musiche ungheresi — 14,15: Orchestra Allen Roth — 14,50: Conversazione del P. d'Az. — 18,30: Teatro del Popolo: 14 lezione: «Verdi» — 20: Conversazione politica — 20,30: La voce dell'America — 21: «Calce viva», 1 atto di M. Lualdi — 21,30: Rossiniana — 22,30: Musica varia richiesta.

LAVATE LA BIANCHERIA
con il superprodotto
SALTARELLA
SVILUPPA OSSIGENO
NON CORRODE LA BIANCHERIA
ottimo per qualsiasi indumento pregiato
(seta, lana angora, ecc.)
Provatelo! è della massima fiducia!
Industria Chimica G. SALTARELLA - Lanciano - Roma
Roma - Via Crescenzio, n. 93 - Telefono 561-477
Lanciano - Corso Umberto I, n. 39-63 - Telefono 447
Per soli 15 giorni, onde far conoscere il prodotto, il prezzo di vendita sarà eccezionalmente
RIBASSATO da L. 20 a L. 10

CUOIO L. 1.100
Semenze L. 235 - Broccame L. 145
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P FIUME) - ROMA

BERCO MACCHINE - UTENSILI ATTREZZI PER OFFICINE
produzione delle OFFICINE MECCANICHE
BERTONI E COTTI-COPPARO
Prenotazioni presso la Concessionaria esclusiva per il LAZIO e la CAMPANIA: Ditta L. PAOLINI
RICAMBI AUTO E TRATTORI AGRICOLI CARBURANTI E LUBRIFICANTI
ROMA - Via Ostiense 48, 48-a, 48-b - Telefono 681-521 - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. SCARLATA
Specializzato VENEREE PELLE
Nell'Università di ROMA
Via Firenze 43 (tratto Via Nazionale XX Settem.) Tel. 484-703, ore 9-13, 15-20

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 9-13 - 16-19; festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ang. Via Viminale (presso Stazione)

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29 Telef. 55-967 4-13 16-20

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501 (fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)

CURA dell' **ASMA**
Dott. MANCINI - Boncompagni 9; Ore 10-13 - Telef. 45-550 abit. 484-572

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) - Via Tacito n. 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20. Tel. 361 ...

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
CORSO UMBERTO, n. 504
Telef. 61-929 - Ore 8-20

Gabinetto Medico Chirurgico
Dott. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE - PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)

Dr. ELIO DEL GIUDICE
DERMOSIFILOPATICO
Specializzato PELLE - VENEREE
Via Nazionale 230 (ang. V. IV Fontane)
Orario 8-12 - Fest. 8-11.30 - Tel. 40-184

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p. p. int. 7 ore 8-10 14-19

Prof. D'AMICO OCULISTA
VIA FARINI 5 (ang. Via Cavour)
Telefono 42-450 - Ore 8-11

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOSIFILOPATICO
MALATTIE VENEREE E PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 34 ...
(feriali 8-20 festivi 8-13)

Dott. GIUSEPPE MALATO
Specialista VENEREE PELLE
Via Pirgo 20 - Tel. 71-313 Cons. 15-16 e per appuntamento